



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto d'Istruzione Superiore "ENRICO FERMI - RE CAPRIATA"

Con Sezioni associate: I.P.I.A. "FERMI" - I.T.G. "INES GIGANTI CURELLA"

I.T.C. "F. RE CAPRIATA" - I.P.S.E.O.A. "F. RE CAPRIATA"

via F. Re Grillo n. s.n.c. - 92027 Licata Tel. n° 0922/ 893987

C. F.: 91001430841 – Codice Univoco UFP6KZ

agis01100e@istruzione.it - agis01100e@pec.istruzione.it – Sito www.fermilicata.edu.it

ALLEGATO C AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

**Approvato dal Collegio Docenti in data 9/01/2026 con delibera n. 55 e dal
Consiglio di Istituto in data 1/01/2026 con delibera n. 40**

Regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti AGGIORNATO ai Decreti del Presidente della Repubblica n.134 e n. 135 dell'8 agosto 2025

PREMESSA:

Il Regolamento di disciplina, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, viene redatto nel rispetto:

- del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297
- del D.P.R. n. 275/1999
- del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria integrato e modificato con dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- della Nota MIUR del 31 luglio 2008 n. Prot. 0003602, per cui ogni Istituto individua, all'interno del proprio regolamento, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai macro- doveri indicati nello Statuto, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento;
- della Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante «Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo» (e, in particolare, l'articolo 5);
- della Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Delle linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (2015e 2017);
- della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati» e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5, lettera a);
- del D.P.R. n. 134-135 dell'8 agosto 2025 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

- della Circolare MIM prot. 3392 del 16 giugno 2025 “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”
- del Codice Civile
- del Codice Penale

e *tenuto conto* del **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** (in allegato) stipulato fra l’Istituzione scolastica e le famiglie che si intende integralmente richiamato.

ART.1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE:

1. Con i Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e 135 dell'8 agosto 2025, in vigore dal 10 ottobre 2025, sono apportate significative modificazioni al D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) Questi provvedimenti, che implementano la Legge n. 150/2024, rafforzano la centralità educativa del comportamento e introducono un nuovo regime di sanzioni disciplinari, che la comunità scolastica è chiamata ad applicare immediatamente.
2. Il presente regolamento viene emanato ad integrazione del regolamento interno di istituto, in relazione alla valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.
3. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica , stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente regolamento può portare all'erogazione di sanzioni disciplinari per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulle valutazioni intermedie e finale del comportamento.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l’allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l’allontanamento oltre i 15 giorni e l’esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottati dal Consiglio d’Istituto.
6. La scuola, luogo di formazione e di educazione mediante l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
7. Ai genitori, come principali responsabili dell’educazione degli alunni e del loro comportamento, la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis codice civile).
8. Ai genitori degli alunni che mantengono un comportamento gravemente scorretto, tale da impedire lo svolgimento della lezione, o pericoloso per l’incolumità degli alunni, sarà chiesta la collaborazione per correggere atteggiamenti scorretti, nell’ottica dell’alleanza educativa Scuola-Famiglia.
9. La mancata collaborazione dei genitori e il mancato rispetto del patto educativo potrà comprovare una “culpa in educando”, come previsto dall’art. 2048 del codice civile.

ART. 2 DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi

liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con ((disabilità)); e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica. ; f-bis) ((l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.))
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.
11. Per gli studenti dei Percorsi di Secondo Livello (ex-corsi serali), grazie agli accordi di rete con i CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti), viene predisposto, da una Commissione appositamente costituita da docenti del relativo indirizzo, il Patto Formativo Individuale e attivata la procedura di riconoscimento e validazione di eventuali crediti formativi (formali, informali e non formali) finalizzata a valorizzare le competenze acquisite.

ART. 3 DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di

studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 4 FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
 2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. ((Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.))
 3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
 4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
 5. Le sanzioni ((...)) che comportano allontanamento ((dalle lezioni)) sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento ((dalla comunità scolastica)) superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
 6. Il temporaneo allontanamento dello studente ((dalle lezioni)) può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
 7. ((Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.))
- 7-bis((Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.))
- 7-ter. ((Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di

cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.))

7-quater. ((In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.))

7-quinquies. ((Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.))

7-sexies. ((Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.))

8. ((L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.))

8-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

8-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi ((circostanziati)) e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente ((responsabile)).

9. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o

dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono ((irrogate)) dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 5 ATTIVITÀ DI CITTADINANZA SOLIDALE

1. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui sopra, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.))

ART. 6 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTAZIONE DI ADDEBITO

1. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare=sanzione).
2. Dei provvedimenti disciplinari relativi alle sanzioni non tipizzate verrà data comunicazione ai genitori attraverso il Registro Elettronico alla voce nota Disciplinare.
3. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate dal Consiglio di classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata se le famiglie hanno autorizzato tale strumento, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.
4. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.
5. L'alunno ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe, congiuntamente.
6. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e la data di convocazione del Consiglio di Classe, nella composizione allargata, , potrà comunicare con i genitori nell'ottica della coerenza e concertazione educativa tra scuola e famiglia.

ART. 7 – ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Il Consiglio di Classe, nella composizione allargata, si esprime sulla sanzione da irrogare, dopo aver sentito i genitori e/o gli alunni.
2. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata la motivazione che ha portato al provvedimento.
3. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno interessato dal Dirigente Scolastico, in forma scritta.
4. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 8 – IMPUGNAZIONI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ED ORGANI DI GARANZIA

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.
2. L'Organo di garanzia interno alla Scuola, di cui all'art.5, comma 2, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti

scolastiche: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un genitore, un docente, un rappresentante della componente studentesca e un rappresentante della componente genitori.

3. Vengono designati anche un docente membro supplente, un genitore ed uno studente supplente in caso di incompatibilità dei membri effettivi.
4. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto.
5. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.
6. L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti: D.P.R. 249/1998, modificato 235/2007.
7. Le sue funzioni sono:
 - a) decidere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, in materia di ricorsi avverso provvedimenti disciplinari comminati agli alunni;
 - b) decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
8. I ricorsi vanno presentati per iscritto entro quindici giorni dalla irrogazione di una sanzione disciplinare e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni.
9. L'Organo di garanzia ascolterà le parti interessate ed esaminerà eventuali relazioni scritte di soggetti direttamente o indirettamente coinvolti o di testimoni degli eventi presi in esame, nonché i verbali della riunione dell'organo collegiale che ha emesso il provvedimento impugnato.
10. L'esito del ricorso va comunicato tempestivamente all'interessato per iscritto.
11. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Dirigente Scolastico che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
12. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo almeno 3 giorni prima della seduta.
13. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire, al Presidente, la motivazione giustificativa dell'assenza.
14. Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese.
15. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
16. L'organo delibera a maggioranza dei propri componenti e rende note le motivazioni delle proprie decisioni, che vengono riportate in apposito verbale.
17. L'organo di garanzia potrà annullare o modificare la sanzione disciplinare inflitta.
18. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.
19. L'Organo di Garanzia Regionale ha la funzione di esprimere un parere vincolante al Direttore Generale in sede di decisione dei reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria di II grado, dai genitori o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti.
20. Il termine per la proposizione del reclamo al Direttore Generale è di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

21. L'Organo di Garanzia, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dalla Amministrazione.
22. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data della prima seduta dell'Organo di Garanzia. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
23. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
24. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 9 – Tipologia delle sanzioni e mancanze disciplinari

1. Il presente Regolamento disciplina le tipologie di sanzioni applicabili alle mancanze disciplinari, nel rispetto dei principi generali sopra indicati, individuando altresì gli organi competenti alla loro irrogazione.
2. La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione di una sanzione disciplinare più severa o di grado immediatamente superiore.
3. Per maggiore chiarezza, si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità.

TIPOLOGIA SANZIONE	ORGANO CHE IRROGA	EFFETTO DELLA SANZIONE	MODALITA' DI IRROGAZIONE
Sanzioni non tipizzate	Irrogate dal docente o dal Dirigente	No allontanamento	Definite dal Regolamento di disciplina di Istituto
Attività di approfondimento	Irrogate dal Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Effettuate presso l'Istituzione scolastica
Attività di cittadinanza attiva e solidale	Irrogate dal Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Effettuate presso Strutture esterne convenzionate con USR
Percorso di recupero educativo	Irrogate dal Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni, ma non fino al termine dell'attività didattica/ fino al termine dell'attività didattica/ non ammissione allo scrutinio o all'Esame	In coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

A. SANZIONI NON TIPIZZATE

MANCANZE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI DOVERI ELENCATI NELL'ARTICOLO 3 DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE	PROVVEDIMENTO	COMPETENZA	RIPARAZIONE DANNO
RIPETUTI RITARDI O INGRESSI A SECONDA ORA O ASSENZE	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento di Genitori La situazione sarà presa in esame ai fini della determinazione del voto di comportamento.	Docente Docente Coordinatore su segnalazione dei docenti di classe	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Giustificazione non tempestiva e protrarsi del ritardo nella presentazione della giustificazione e	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dei Genitori	Docente Docente Coordinatore	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Mancato rientro in classe in orario congruo	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dei Genitori	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Mancanza di materiale necessario per l'attività didattica	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Generica	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Introduzione a scuola di materiale non attinente alle attività didattiche	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare L'oggetto sequestrato, depositato in Presidenza sarà restituito ai genitori	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Assenze collettive che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori	Dirigente Scolastico/ Responsabile di Plesso/ Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento

	Accompagnamento dai Genitori		
Comportamento e uso di linguaggio contrario al decoro (abbigliamento non consono all'istituzione e atteggiamenti, parole, azioni sconvenienti ecc.)	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento da parte dei Genitori	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Contatti con esterni anche durante l'intervallo (la prima volta)	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dai Genitori	Responsabili di Plesso /Docente/ Dirigente Scolastico	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Azioni di disturbo del normale svolgimento delle lezioni nella propria o nelle aule attigue	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dai Genitori	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Comportamento non controllato e poco rispettoso delle norme: in aula, nei laboratori e nelle uscite in generale, comprese le visite guidate.	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dai Genitori	Docente/ Responsabile di Plesso / Dirigente Scolastico	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Uso del cellulare durante la permanenza a scuola e/o le ore di lezione.	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Dopo due note disciplinari , sarà disposto l'accompagnamento da parte dei Genitori.	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Uso improprio di dispositivi non consentiti durante lo svolgimento delle prove di verifica	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dai Genitori	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Episodio isolato di atteggiamenti o espressioni verbali	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del

offensive e irrispettose verso gli altri, adulti e pari	Disciplinare Convocazione dai Genitori Accompagnamento dai Genitori		comportamento
Abbandono dell'aula senza autorizzazione del docente	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare Convocazione dei Genitori Accompagnamento dei Genitori	Docente	Riflessione guidata e rielaborazione consapevole del comportamento
Mancato rispetto degli ambienti e spazi scolastici - mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente	Richiamo verbale Ammonizione scritta su registro elettronico alla voce nota Disciplinare	Docente	La classe sarà tenuta a svolgere attività di pulizia dei locali

B. ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A 2 GIORNI (art. 4 c.8- bis)

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità	Organo competente
Fino a 2 giorni (di competenza del CdC)	Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.	CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nel gruppo classe.

INFRAZIONI	Provvedimento	Competenza	Riparazione danno
Reiterati contatti con esterni anche durante l'intervallo	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati

Reiterate azioni di disturbo del normale svolgimento delle lezioni nella propria o nelle aule attigue	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Fumare all'interno e negli spazi dell'istituto anche con sigaretta elettronica	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni (IRROGAZIONE MULTA)	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Allontanamento dalla lezione senza autorizzazione	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Uso reiterato del cellulare durante la permanenza a scuola e/o le ore di lezione. (dopo 5 note)	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe Dopo una ulteriore violazione, successiva all'accompagnamento da parte dei Genitori Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di Classe	Attività di Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati

Reiterato uso improprio di dispositivi non consentiti durante lo svolgimento delle prove di verifica	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di Classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Mancato rispetto delle disposizioni organizzative, del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità. Prima volta e per ipotesi di lieve entità	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di Classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e non docenti. Azioni litigiose e/o comportamenti scorretti	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Richiesta di scuse alla persona offesa. Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati (Lettura e visione di testi o video, con valenza educativa, in tempi stabiliti, da riferire, con relazione orale o scritta, agli alunni della propria classe o di tutte le classi).
Manipolazione del Registro Elettronico	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che

			hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Danno arrecato ad arredi scolastici o alle strutture della Scuola di lieve entità	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe e comunicazione alla famiglia Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni Risarcimento del danno	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Violazione del divieto di accedere agli spazi esterni fuori dall'orario di attività didattica o in assenza di un docente; utilizzo dell'area per finalità non autorizzate durante la pausa ricreativa	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe; lavori di utilità generale o attività di sorveglianza aggiuntiva; in caso di recidiva, allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati
Mancata osservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza dei laboratori o spazi attrezzati; lanci di oggetti non contundenti	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe . Lavori di utilità generale, riordino e pulizia degli spazi, attività progettuali; in caso di recidiva, allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione. Le attività si svolgono a scuola con docenti appositamente incaricati

NOTE AGGIUNTIVE

Lo studente a cui sia stata irrogata la sanzione del rimprovero scritto o della sospensione temporanea dalla frequenza delle lezioni, per un periodo fino a 2 (due) giorni, che abbia successivamente tenuto un comportamento oggettivamente ravveduto ed operoso nei confronti di eventuali controparti e dell'intera comunità scolastica, può chiedere al Consiglio di Classe, decorsi almeno due mesi dal termine della sanzione, l'annullamento delle conseguenze della sanzione e la piena riabilitazione. Su tale richiesta delibera in via definitiva il Consiglio di Classe con le stesse modalità previste per l'irrogazione delle sanzioni

C. ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 3 A 15 GIORNI (art. 4 c.8- ter, quater, quinquies- art. 6 c.3 bis)

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità	Organo Competente
Da 3 a 15 giorni	Lo studente è coinvolto in Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola.	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe	CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con la scuola, presenti in elenchi regionali predisposti dall'USR, con figure di riferimento delle strutture. Devono essere individuati anche i referenti della scuola.

In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nel gruppo classe.

INFRAZIONI	Provvedimento	Competenza	Riparazione danno
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	Nota disciplinare sul registro elettronico di classe; convocazione della famiglia Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente

			incaricati realizzare le attività
Reiterato mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità.	Provvedimento disciplinare. Convocazione della famiglia Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Grave Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e non docenti. Azioni litigiose e/o comportamenti violenti e/o vessatori con ingiurie, insulti, minacce, provocazioni e violazione della Privacy	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata della famiglia. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività

Insulti e umiliazioni ai compagni, con aggravante se rivolti a persone diversamente abili o se configurati come offese razziste, omofobe o antisemite.	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata della famiglia . Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Falsificazione firma dei genitori o utilizzo non autorizzato delle credenziali del RE	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata della famiglia. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività

Falsificazione della firma dei docenti	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata della famiglia . Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Introduzione a scuola di Alcol / Droghe senza fini di spaccio	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata della famiglia. Revoca della partecipazione a uscite didattiche o progetti se collegata al rischio. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività obbligatorie di riflessione e rielaborazione critica del comportamento Riordino e pulizia spazi e laboratori, lavori di utilità generale. Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni . Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a

			scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Sottrazione dei beni personali e/o della scuola. Senza individuazione del/dei responsabile/i, per danneggiamenti o sottrazioni di lieve entità	Provvedimento disciplinare Convocazione famiglie.. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni del responsabile.	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale da attuarsi in sostituzione di discipline a loro più gradite. Restituzione del bene e/o ripristino del bene. Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Atti di bullismo/cyberbullismo. Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo (minacce, molestie, esclusione, denigrazione)	Provvedimento disciplinare Convocazione famiglie La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti. Commisurato alla gravità dell'infrazione	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola.

anche all'interno di comunità virtuali)	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni		Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Atti di bullismo/cyberbullismo: - l'alunno effettua riprese audio, foto o video in modo non autorizzato, in violazione delle norme sulla privacy	Provvedimento disciplinare Convocazione famiglie La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti. Commisurato alla gravità dell'infrazione. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Mancata osservazione da parte degli studenti delle norme di comportamento previste nel Patto di Corresponsabilità Scuola/Famiglia/Studente	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata della famiglia. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di

			vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Mancato rispetto del codice di condotta digitale Netiquette nell'uso delle piattaforme e degli strumenti tecnologici scolastici	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata dei genitori dal Dirigente. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Comportamento scorretto durante attività di stage / tirocini/ uscite didattiche/mobilità internazionali/ viaggi di istruzione.	Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Se necessario, rientro dello studente a carico della famiglia Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche o progetti per l'a.s. in corso Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni.	Consiglio di classe, previa acquisizione di dettagliata e motivata relazione	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more

			dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Mancata sottomissione alle sanzioni	Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi e difficoltà nella gestione del gruppo (Erasmus, visite guidate, viaggi di istruzione, stage...) Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni.	Consiglio di classe	Attività obbligatorie di riflessione e rielaborazione critica del comportamento Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Azioni reiterate di Introduzione e consumo di alcolici a Scuola	Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi e difficoltà nella gestione del gruppo (Erasmus, visite guidate, viaggi di istruzione, stage...) Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni.	Consiglio di classe	Attività obbligatorie di riflessione e rielaborazione critica del comportamento; partecipazione a percorsi di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze; sottoscrizione di un patto di corresponsabilità integrativo.

			Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività
Atteggiamenti o espressioni oltremodo irraguardosi nei confronti del Dirigente, dei docenti e del personale della Scuola	Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi e difficoltà nella gestione del gruppo(Erasmus, visite guidate, viaggi di istruzione, stage ...) Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni.	Consiglio di classe	Presentazione di scuse formali alla persona offesa. Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni. Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola. Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti. Nelle more dell'individuazione delle strutture, a scuola spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività

NOTE AGGIUNTIVE

- *Lo studente a cui sia stata irrogata la sanzione del rimprovero scritto o della sospensione temporanea dalla frequenza delle lezioni, per un periodo fino a 3 (tre) giorni, che abbia successivamente tenuto un comportamento oggettivamente ravveduto ed operoso nei confronti di eventuali controparti e dell'intera comunità scolastica, può chiedere al Consiglio di Classe, decorsi almeno due mesi dal termine della sanzione, l'annullamento delle conseguenze della sanzione e la piena riabilitazione. Su tale richiesta delibera in via definitiva il Consiglio di Classe con le stesse modalità previste per l'irrogazione delle sanzioni*
- *Sarà valutata l'esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi e difficoltà nella gestione del gruppo (Erasmus, visite guidate, viaggi di istruzione, stage...)*

D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica dello studente per un periodo superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico (D.P.R. n. 249/1998 Art. 4 – Co. 8-sexies e 9):

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità	Organo Competente
Oltre 15 giorni ma non fino al termine dell'anno scolastico	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo di partecipare alle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede il coinvolgimento obbligatorio dei servizi sociali e/o psicopedagogici per un percorso di reinserimento.	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.	CONSIGLIO DI ISTITUTO

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.

In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nel gruppo classe.

INFRAZIONI	Provvedimento	Competenza	Riparazione danno
Mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità per ipotesi di grave entità	Provvedimento disciplinare e convocazione della famiglia. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di istituto	In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Comportamenti reiterati e gravi di mancanza di rispetto verso compagni, docenti e personale non docente, comprendenti aggressioni fisiche, atteggiamenti intimidatori o vessatori, offese verbali, provocazioni e violazioni della privacy, idonei a arrecare danno fisico, morale o psicologico.	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di istituto	In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Reiterati danneggiamenti del patrimonio della scuola (arredi e materiali per uso inadeguato o scorretto) Reiterate sottrazioni di beni personali e/o della scuola di lieve entità. Singolo e grave danneggiamento del patrimonio della scuola o sottrazione di beni personali o della scuola di rilevante valore.	Individuazione del/dei responsabile/i. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di istituto	Riparazione del danno. Restituzione del bene. In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
Atti di cyberbullismo. Utilizzo del cellulare per diffondere a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Ritiro del cellulare depositato in presidenza. Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Consegna ai genitori del cellulare Provvedimento disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto	In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

Atti di bullismo attraverso l'aggressione o la molestia reiterata, idonei a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni))	Provvedimento disciplinare. Convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto	Percorsi di responsabilizzazione e reinserimento; attività educative mirate alla sicurezza e legalità; collaborazione con famiglia e servizi competenti; patto di corresponsabilità integrativo
--	---	-----------------------	---

NOTA AGGIUNTIVA

Sarà valutata l'Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi e difficoltà nella gestione del gruppo(Erasmus, visite guidate, viaggi di istruzione, stage ...)

E. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (D.P.R. n. 249/1998 Art. 4 – comma 9 bis):

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Motivazione	Organo Competente
Fino al termine dell'anno scolastico	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto). Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi meno gravi)	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Consiglio di Istituto

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale **(nei casi meno gravi)**;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

INFRAZIONI	Provvedimento	Competenza	Riparazione danno/Motivazione
Reiterato mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità per ipotesi di gravi entità.	Provvedimento disciplinare scritta sul registro di classe e sul RE e convocazione della famiglia. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di istituto	Quando risulti impraticabile garantire un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante

			l'anno scolastico
Reiterato Uso di sostanze psicotrope nei locali scolastici ad uso personale	Nota scritta sul registro elettronico di classe. Convocazione famiglie. Allontanamento dalla comunità fino al termine dell'anno scolastico. Segnalazione all'autorità competente	Consiglio di istituto Segnalazione organi competenti	Quando risulti impraticabile garantire un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico
Reati connotati da reiterata gravità da non poter individuare interventi esperibili per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica durante l'anno scolastico	Nota scritta sul registro elettronico di classe. Convocazione famiglie. Allontanamento dalla comunità fino al termine dell'anno scolastico. Segnalazione all'autorità competente	Consiglio di Istituto Segnalazione organi competenti	Quando risulti impraticabile garantire un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

F. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (D.P.R. n. 249/1998 Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Motivazione	Organo Competente
Esclusione dallo scrutinio finale	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto). Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi più gravi)	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Consiglio di istituto

Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (**nei casi più gravi**) e nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

INFRAZIONI	Provvedimento	Competenza	Riparazione danno/Motivazione
Reiterati danneggiamenti del patrimonio della scuola (arredi e materiali per uso inadeguato o scorretto) Reiterate sottrazioni di beni personali e/o della scuola di grave entità. Singolo e grave danneggiamento del patrimonio della scuola o sottrazione di beni personali o della scuola di rilevante valore.	Individuazione del/dei responsabile/i. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione da scrutinio finale o non ammissione all'esame (Art. 4, co. 9-bis e 9-ter)	Consiglio di istituto	Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Riparazione del danno. Restituzione del bene
Coinvolgimento in provvedimenti giudiziari per reati gravi	Sospensione fino al termine delle attività didattiche, esclusione dallo scrutinio / non ammissione Esami di Stato	Consiglio di istituto Procura	Incompatibilità con la permanenza dello studente nella comunità scolastica
Spaccio di sostanze psicotrope	Convocazione famiglie. Allontanamento dalla comunità scolastica, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato. Segnalazione all'autorità competente	Consiglio di Istituto Procura	Incompatibilità con la permanenza dello studente nella comunità scolastica

ART. 10 – EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento.
2. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.
3. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento.
4. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

ART. 11 RIFORMA DEL VOTO DI COMPORTAMENTO E CONSEGUENZE (D.P.R. N. 135/2025)

1. Il comportamento è ora equiparato, per peso e incidenza, alle discipline di studio e viene espresso in decimi anche nella Scuola Secondaria di Secondo Grado (come stabilito dalla Legge n. 150/2024). Per la scuola secondaria di secondo grado si dispone quanto segue.

Voto di Comportamento	Conseguenza a Scrutinio	Dettagli
Inferiore a 6/10 (Es. 5/10)	Scrutinio periodico Coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. (Art. 7, co. 2-bis e co. 3) Scrutinio finale Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (Art. 7, co. 2 e co. 3)	La non ammissione è automatica, senza possibilità di recupero.
Pari a 6/10	Sospensione del Giudizio sull'ammissione (classi dalla prima alla quarta)	Lo studente deve svolgere e discutere un "Elaborato Critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale " (il cosiddetto "Compito di Cittadinanza") prima dell'inizio del successivo anno scolastico. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente dell'elaborato comporta la Non Ammissione. (classi dalla prima alla quarta)
Pari a 6/10	Il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'Esame (classi quinte)	Lo studente deve svolgere e discutere un "Elaborato Critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale " (il cosiddetto "Compito di Cittadinanza") in sede di colloquio d'esame
Pari o Superiore a 9/10	Condizione necessaria per il massimo punteggio nella fascia di attribuzione del Credito Scolastico per l'Esame di maturità.	La condotta eccellente può essere premiata con il massimo dei crediti disponibili, in presenza anche degli altri criteri deliberati dal Collegio.

Art. 12 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

1. La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
2. In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede.
3. La valutazione del comportamento deve tenere conto, in modo particolare, di atti di violenza, aggressione e lesione della dignità altrui, incluso il personale scolastico e gli altri studenti.

4. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi da parte del Consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi nello scrutinio finale, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.
6. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.
7. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.
8. Un voto pari a 6 nel comportamento comporta
 - per gli alunni delle classi I, II, III e IV la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da comunicare alla fine dello scrutinio. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva
 - per gli alunni delle classi V, l'assegnazione da parte del consiglio di classe di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di esame conclusivo.
9. La valutazione del comportamento concorre all'attribuzione del credito scolastico.
10. L'assegnazione del punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione è possibile solo in presenza di un voto di condotta pari almeno a 9/10.
11. Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente griglia di valutazione :

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	DESCRIPTORI
10 5 indicatori	• L'alunno/a è stato/a sempre molto corretto/a con i compagni, i docenti ed il personale scolastico; • Ha sempre rispettato scrupolosamente il regolamento scolastico e non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari; • Ha utilizzato in modo responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture scol. • Ha frequentato con assiduità o con assenze sporadiche; • Ha dimostrato interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola; • Adempie puntualmente alle consegne ed è sempre fornito del materiale necessario.

9 4 indicatori	• L'alunno/a è stato/a sempre corretto/a con i compagni, i docenti ed il personale scolastico; • Ha rispettato il regolamento Scolastico e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; • Ha utilizzato in modo responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola; • Ha frequentato con assiduità o con assenze sporadiche sempre giustificate, rari ritardi e/o uscite anticipate; • Ha dimostrato interesse alle lezioni ed alle attività della scuola; • Adempie alle consegne ed è sempre fornito del materiale necessario.
8 3 indicatori	• L'alunno/a è stato/a sostanzialmente corretto/a con i compagni, i docenti ed il personale scolastico; • Ha sempre rispettato le norme fondamentali della vita scolastica anche se con qualche sollecito verbale; • Non sempre ha utilizzato al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola; • Ha frequentato con regolarità le lezioni anche se a volte non rispetta gli orari e non sempre ha giustificato con tempestività le assenze; • Ha dimostrato sufficiente partecipazione alle lezioni e generalmente collabora alle attività della scuola; • Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito del materiale necessario.
7 3 indicatori	• L'alunno/a ha tenuto un comportamento non sempre adeguato con i compagni, i docenti ed il personale scolastico; • Ha dimostrato episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento, ricevendo richiami verbali e, a volte, scritti; • Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola; • Ha fatto ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non giustificando con regolarità • Ha seguito in modo passivo le lezioni collaborando raramente alle attività della scuola; • Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico.
6 3 indicatori ----- obbligatorio in presenza del 2° parametro	• L'alunno/a non ha tenuto un comportamento adeguato nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; • Ha violato frequentemente il regolamento d'Istituto ricevendo ammonizioni scritte ed è stato sanzionato più volte con l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. • Ha utilizzato in maniera trascurata ed impropria il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola; • Ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi finalizzati ad evitare alcune attività didattiche. Non ha giustificato regolarmente; • Ha dimostrato scarso interesse per le attività didattiche ed è spesso stato/a causa di disturbo durante le lezioni; • Ha rispettato solo saltuariamente le consegne e, spesso, non è fornito del materiale necessario. • Non ha mostrato miglioramenti nel comportamento durante l'anno scolastico.

Da 1 a 5 3 indicatori ----- obbligatorio in presenza del 2° parametro	• L'alunno/a ha tenuto un comportamento scorretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico; • <i>Ha violato ripetutamente il regolamento d'Istituto ricevendo ammonizioni scritte e l'irrogazione di una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.</i> • Ha utilizzato in maniera trascurata ed irresponsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola; • Ha frequentato sporadicamente giustificando raramente; • Non ha dimostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato, al contrario, sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni; • Non ha rispettato le consegne ed è stato sistematicamente privo del materiale necessario; • Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un miglioramento nel suo percorso di crescita.
---	---

ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI

Tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, in ordine alle violazioni dei doveri degli studenti, è comunque sottoponibile alla vigente normativa dello Stato.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Amelia Porrello